



## **IL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI NEL TRATTATO DI LISBONA**

Il Trattato di Lisbona introduce alcune importanti modifiche che riguardano i Parlamenti nazionali, conferendo loro un ruolo più incisivo in alcuni settori. Le modifiche riguardano in particolare:

**1) il controllo del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**, nell'esame dei progetti normativi dell'Unione europea. Tale controllo è volto a vigilare sulla ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri (per maggiori dettagli su questa ripartizione si veda la scheda di approfondimento sul Trattato di Lisbona). Si ricorda che il principio di sussidiarietà prevede che nelle materie in cui non dispone di competenza esclusiva, l'Unione interviene solo nella misura in cui gli obiettivi prefissati dai Trattati non possono essere adeguatamente raggiunti dagli Stati membri, mentre il principio di proporzionalità garantisce che la forma e il contenuto delle azioni dell'Unione non vada oltre a quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi. L'applicazione di questi due principi sarà realizzata secondo le modalità definite da due protocolli già esistenti ma modificati dal Trattato di Lisbona: il Protocollo sul ruolo dei Parlamenti nazionali e il Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. Il primo stabilisce che al termine dell'esame delle proposte legislative della Commissione europea, i Parlamenti potranno formulare un parere motivato in merito alla conformità di una proposta al principio di sussidiarietà (il cosiddetto *early warning*). Il tempo a loro disposizione sarà di otto settimane, invece delle attuali sei. Il secondo definisce una procedura di controllo in base alla quale la Commissione è tenuta a riesaminare la proposta se i pareri motivati rappresentano un terzo dei voti attribuiti ai Parlamenti nazionali. A ciascun Parlamento sono attribuiti due voti, e in caso di Parlamenti bicamerali, a ciascuna camera un voto. Inoltre, se un progetto normativo è sottoposto alla procedura legislativa ordinaria, ovvero è soggetto all'esame congiunto del Consiglio e del Parlamento europeo, se la maggioranza semplice dei Parlamenti ritiene la proposta non idonea, la Commissione dovrà riesaminarla. Se al termine dell'esame decide di mantenerla, dovrà inviare un parere motivato al Parlamento europeo e al Consiglio, che potranno definitivamente bloccare la proposta se la riterranno non conforme al principio di sussidiarietà.

**2) Il ricorso alla Corte di Giustizia per violazione del principio di sussidiarietà.** Il Trattato stabilisce che i Parlamenti nazionali (o anche una sola Camera) possono richiedere ai rispettivi Governi di impugnare gli atti legislativi per violazione del principio di sussidiarietà.

**3) L'opposizione dei Parlamenti nazionali alla procedura di revisione semplificata** dei Trattati. Il Trattato di Lisbona prevede che, con decisione unanime del Consiglio europeo, si possa stabilire il passaggio di un determinato settore dal voto all'unanimità al voto a maggioranza qualificata. Analogamente, stabilisce che per le materie non soggette alla

procedura legislativa ordinaria, ma adottate dal Consiglio all'unanimità, previo parere del Parlamento europeo, la procedura legislativa ordinaria possa comunque essere applicata sempre a seguito di una decisione unanime del Consiglio europeo.

Ogni iniziativa presa in questa direzione sarà sottoposta ai Parlamenti nazionali, che avranno potere di veto.

**4) La partecipazione ai meccanismi di valutazione nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e l'associazione, insieme al Parlamento europeo, al controllo politico di Europol (Ufficio europeo di polizia) e alla valutazione delle attività di Eurojust (Unità per la cooperazione giudiziaria europea).** In particolare, per quanto concerne lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, il Trattato stabilisce che i Parlamenti nazionali, così come il Parlamento europeo, siano informati dei contenuti e dei risultati della valutazione sull'attuazione di tali politiche condotta dagli Stati membri.